

Si riporta qui di seguito una sintesi della Nota elaborata dal Governo francese e relativa all'andamento del Commercio estero nell'anno 2020.
Per le Tabelle si rinvia al documento allegato.

Francia - Commercio Estero: Risultati del 2020

Elementi chiave

Crollo sensibile degli scambi commerciali francesi indotto dalla crisi del Covid 19

Forte diminuzione delle esportazioni (rispetto al 2019)

Beni: - 15,9% / Servizi: - 17,7%

Degradazione del Saldo commerciale

Sia per i beni - **aumento del deficit a -65,2 Md€** rispetto ai -57,9 Md€ del 2019 -
che per i servizi - **riduzione dell'eccedente a 8,3 Md€** rispetto ai 21,6 Md€ del
2019.

Il calo delle esportazioni è più marcato di quello delle importazioni.

Dopo il crollo storico del primo semestre, la diminuzione degli scambi di beni
risulta più contenuta nella seconda parte dell'anno, con una ripresa importante
delle esportazioni verso la UE
e in certi settori come l'automotive.

Il Covid penalizza i motori del Commercio mondiale

Questi risultati si iscrivono in un contesto di calo mondiale dell'attività e degli
scambi e anche nel 2021 il commercio estero, malgrado la ripresa, dovrebbe
rimanere inferiore al suo livello pre crisi sanitaria.

Il Governo francese ha messo in atto dispositivi di sostegno all'export eccezionali

Rafforzamento del Team France Export, Aumento dei crediti all'esportazione,
Piano di sostegno all'Aeronautica, l'Automotive e il Turismo che beneficiano
delle misure relative ai Prestiti garantiti dallo Stato, del rinvio degli oneri,
dell'attività lavorativa parziale e del Fondo di solidarietà.

Il Piano **"France Relance"**
è dotato di una sezione dedicata all'Export
di **247 milioni di €.**

L'Export è uno dei pilastri del Piano di Rilancio

Lo choc della pandemia Covid non rimette in causa la traiettoria e le struttura del commercio estero della Francia :

il numero di esportatori non è mai stato così elevato ;
né dell'attrattività :

Francia 1° Paese europeo per numero di progetti di investimento nel 2019.

Scambi di Beni

Diminuzione importante rispetto al 2019 dei flussi di export : -15,9% e di import :
-13,0%

I cali sono dello stesso ordine di grandezza di quelli osservati all'apice della crisi finanziaria internazionale del 2009 (-17%)

Deficit in forte degrado: 65,2 Md€ rispetto a 57,9 Md€ (+7,3 Md€)

Effetti del Covid

Rallentamento della produzione francese di Beni per l'export

Esportazioni nel 2020 : **428,1 Md€ (-15,9% vs 2019)**

Calo della domanda estera per i prodotti francesi

Perturbazione delle catene logistiche

Calo della domanda francese per i Beni esteri

Importazioni nel 2020 : **493,3 Md€ (-13,0% vs 2019)**

Diminuzione dell'offerta estera

Gli scambi sono in diminuzione già dal mese di marzo a causa del confinamento della Francia e dei Paesi partner; in pieno periodo di confinamento (aprile) essi sono al minimo (-44% per l'export e -40% per l'import). Il de-confinamento, a partire dall'11 maggio, ha comportato una ripresa progressiva, ma gli scambi con l'estero sono rimasti al di sotto del livello abituale.

Complessivamente la contrazione degli scambi di beni è stata molto più contenuta nel secondo semestre che nel primo.

Dati settoriali: Aeronautica, Automotive e Beni strumentali sono i principali settori toccati dal calo delle esportazioni. L'Automotive riprende bene e in settembre ritrova l'andamento del 2019. Il settore farmaceutico e agricolo resistono nettamente meglio alla crisi.

Bolletta energetica: praticamente dimezzata (a causa della diminuzione dei prezzi del petrolio per 2/3 e della domanda per 1/3): 27,7 Md€, rispetto a 44,8 Md€ del 2019.

Dati geografici: Import ed Export in diminuzione verso l'insieme dei Paesi / Continenti. Il peso degli scambi intra UE rimane predominante (53,7%), ma la diminuzione delle esportazioni verso l'UE (-13%) è inferiore a quella verso i Paesi terzi (-19,3%). Le esportazioni che ne risentono di più sono quelle a destinazione dell'America del Sud (-32%), dell'ASEAN (-29,7%) e del prossimo e medio Oriente (-25,8%).

Servizi

Scambi di Servizi: le esportazioni di servizi diminuiscono del 17,7% e le importazioni del 13,8% causando una diminuzione sensibile dell'eccedente che si stabilisce a 8,3 Md€.

I flussi legati al **Turismo** che rappresentano normalmente più della metà dell'eccedente dei servizi, diminuiscono della metà per arrivare a 28,6 Md€.

Il **saldo dei servizi** passa da 21,6 Md€ del 2019 a **8,3 Md€** nel 2020.

Misure di emergenza a sostegno dell'Export

Le imprese esportatrici beneficiano dei Piani di sostegno all'economia e del sostegno settoriale per il commercio estero. Le imprese esportatrici e in particolare le PMI contano tra i beneficiari delle misure di emergenza prese già dal mese di marzo 2020: attività parziale, prestiti garantiti dallo Stato, riporto o annullamento degli oneri e Fondo di solidarietà.

Piano di sostegno delle PMI esportatrici

- Le percentuali garantite delle cauzioni e prefinanziamenti possono essere aumentate al 90% per le PMI e le imprese di medie dimensioni e all'80% per le altre imprese.
- Assicurazione – Prospezione in corso prolungate di un anno.
- Assicurazione crediti all'export a breve termine: 5 Md€ supplementari.
- Rafforzamento accompagnamento e informazione della France Team Export (Business France, CCI e BpiFrance).
- Misure supplementari per i settori più impattati: moratoria sui rimborsi dei crediti all'export concessi per 12 mesi a partire da fine marzo per le compagnie aeree e di crociera, a beneficio dei loro fornitori francesi (Airbus, ATR, Chantiers de l'Atlantique).

Piano di sostegno per i settori fortemente esportatori

Settore Auto: Piano di 8 Md€ con finanziamento pubblico della modernizzazione e ecologizzazione del settore, co-investimento Stato e committenti (“donneurs d'ordres”).

Aeronautica: Piano di 15 Md€ che include fondi di sostegno alle PMI e ETI (medie) in difficoltà, rafforzamento delle capacità di ricerca e accelerazione degli ordinativi pubblici.

Turismo, Hotel e Ristoranti: Piano di 18 Md€, misure di prolungamento dell'attività parziale, allargamento Fondo solidarietà, rafforzamento sostegno tesoreria e misure di finanziamento dei debiti e fondi propri da parte della Caisse des Dépôts e di BpiFrance.

La sezione Export del Piano France Relance

Una sezione Export è stata inserita nel piano di rilancio presentato ad inizio settembre per un ammontare totale di **247 milioni di €**, di cui 8,3 miliardi versati nel 2020.

Il Piano mira in particolare al ritorno delle PMI sui mercati esteri.

- **Versamento di “Chèque Relance Export”** (che coprono fino al 50% delle spese di prospezione già da ottobre 2020) e di **“Chèque Relance VIE”** (sovvenzioni di 5.000 e per missione, dal 1° dicembre 2020)
- **Finanziamento di importanti strumenti digitali** da febbraio 2021 in materia di vigilanza mirata sui mercati internazionali, e-vetrine in tre grandi settori esportatori: agroalimentare, vini e alcolici, cosmetici.
- **Rafforzamento degli strumenti di finanziamento export**: rafforzamento dei crediti di assicurazione prospezione, messa in opera dell’assicurazione-prospezione e accompagnamento per le imprese più piccole.
- **Crediti a profitto della valorizzazione della marca Francia** e delle sue declinazioni settoriali.

Competitività

La crisi non deve occultare il miglioramento strutturale del commercio estero francese: il numero di esportatori francesi ha raggiunto un record degli ultimi 19 anni a 129.866, la Francia è il 1° Paese di accoglienza per i progetti di investimento esteri nel 2019 con 6.412 progetti (+1% vs 2018) e si posiziona al 15° posto nella classifica del Forum economico mondiale nel 2019 (17° nel 2018). Nel 2020 i flussi IDE in entrata in Francia, sebbene in calo, sono nettamente più resistenti di quelli dei vicini europei secondo la CNUCED.

Quota di mercato della Francia nelle esportazioni mondiali di beni:

3% : (valore - T1 2019)

Quota di mercato della Francia nelle esportazioni di beni e servizi:

3,5% (volume - 2019)

Le quote di mercato francesi all’export si consolidano dal 2012 e rimangono stabili per i beni nonostante la crisi.

La quota di mercato della Francia all’export si consolida dal 2012 e assicura al Paese il **6° posto mondiale** degli **esportatori di beni e servizi** nel 2019.

La diminuzione del 2020 è difficile da interpretare sul lungo termine.

Fonte : Résultats du Commerce Extérieur en 2020

https://www.diplomatie.gouv.fr/IMG/pdf/les_resultats_du_commerce_exterieur_en_2020_cle8cb512.pdf